

Codice A1817B

D.D. 21 luglio 2025, n. 1419

**R.D. 523/1904. Autorizzazione idraulica n.100/2025 per lavori di sistemazione del torrente Roddo e del rio Molino a monte della linea ferroviaria Milano-Domodossola, in Comune di Stresa (VB). Richiedente: Comune di Stresa**



**ATTO DD 1419/A1817B/2025**

**DEL 21/07/2025**

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**

**A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA**

**A1817B - Tecnico regionale - Novara e Verbania**

**OGGETTO:** R.D. 523/1904. Autorizzazione idraulica n.100/2025 per lavori di sistemazione del torrente Roddo e del rio Molino a monte della linea ferroviaria Milano-Domodossola, in Comune di Stresa (VB). Richiedente: Comune di Stresa

Con nota ns prot.25796/A1817B del 06/06/2025 il Comune di Stersa ha presentato istanza per il rilascio dell'autorizzazione idraulica ai sensi del RD 523/1904 per lavori di sistemazione del torrente Roddo e del rio Molino a monte della linea ferroviaria Milano-Domodossola.

Il progetto ha l'obiettivo di stabilizzare le sponde torrentizie, in completamento di un precedente intervento realizzato nel 2024.

All'istanza sono allegati i files degli elaborati progettuali redatti dall'Ing. Gabriele Priotto e dal Geol. Massimiliano Coretta, in base ai quali è prevista la realizzazione dei seguenti interventi:

- formazione di pista di accesso al cantiere;
- sponda destra del torrente Roddo - nel tratto sez. 4-9 si prevede una nuova difesa spondale (per totali m. 48 circa), costituita da fondazione in massi da cava intasati in cls (dimensioni cm. 250x150h) ed elevazione in massi da cava intasati con pietrame di pezzatura minuta (spessore elevazione cm. 80÷140 - altezza cm. 300);
- sponda sinistra del rio Molino - nel tratto sez. 0 bis-2 si prevede una nuova difesa spondale (per totali m. 30 circa) costituita da fondazione in massi da cava intasati in cls (dimensioni cm. 250x150h) ed elevazione in massi da cava intasati con pietrame di pezzatura minuta (spessore elevazione cm. 80÷130 - altezza cm. 250);
- asportazione di circa 630 mc di materiale litoide dal torrente Roddo tra le sezz. 33-37.

Il Comune di Stresa, con deliberazione della Giunta Comunale n.141 in data 20/12/2024, ha approvato il progetto di fattibilità tecnico-economico degli interventi in oggetto.

A seguito di sopralluogo e dell'esame degli atti progettuali, la realizzazione dei lavori in argomento è ritenuta ammissibile, nel rispetto del buon regime idraulico del torrente Roddo e del Rio Molino.

Per la realizzazione dell'intervento di rimozione del materiale litoide dall'alveo sono applicabili le disposizioni di cui alle D.G.R. 14/01/2001 n. 44-5084, D.G.R. 09/02/2015 n. 21-1004 e D.G.R. n. 4-2929 del 05/03/2021.

Tutto ciò premesso,

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016, come modificata dalla DGR 1-3361 del 14 giugno 2021.

#### IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- LR 23/2008;
- DGR n. 24-24228 del 24/03/1998;
- T.U. sulle opere idrauliche approvato con RD n. 523/1904;
- artt. 86 e 89 del DLgs 112/98;
- art. 59 della LR 44/00;
- LLRR n.20/2002 e n.12/2004;
- Regolamento regionale n.10/R del 16/12/2022;
- LR 37/2006 e smi;
- D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013;
- D.G.R. 14/01/2001 n. 44-5084;
- D.G.R. n. 4-2929 del 05/03/2021;

#### *determina*

1. di autorizzare, ai soli fini idraulici, il Comune di Stresa ad eseguire gli interventi in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nei files degli elaborati allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente controfirmati da questo Settore, nonché all'osservanza delle seguenti condizioni:
  - prima dell'inizio lavori dovrà essere inviata la tav. 4 integrata con il disegno della scogliera prevista in sponda sinistra del rio Molino, nelle sezz. 1 e 2;
  - le opere di difesa dovranno essere risolte a monte e a valle per un tratto di sufficiente lunghezza per il suo ammassamento nella sponda e/o perfettamente raccordate alle opere esistenti;
  - gli interventi devono essere realizzati nel rispetto degli elaborati progettuali e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore, fatto salvo quanto prescritto nel punto precedente;
  - il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere trattato secondo quanto riportato in premessa, mentre quello proveniente da eventuali demolizioni di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;
  - le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
  - relativamente all'intervento di rimozione di materiale litoide dall'alveo, in fase esecutiva dovrà essere quantificata con precisione la relativa volumetria ai fini dell'espletamento delle procedure di gara "a doppia offerta" previste dalla D.G.R. n. 4-2929 del 05/03/2021 per gli "interventi di estrazione ed asportazione all'interno di un lavoro pubblico";
  - durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico dei corsi d'acqua;
  - i lavori in argomento dovranno essere iniziati, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il termine di anni due, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti

senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

- il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo pec o lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;
  - l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione del variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;
  - il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;
  - questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;
  - l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione.
2. Di dare atto che preventivamente all'avvio dei lavori la Ditta esecutrice dovrà acquisire la concessione demaniale per l'estrazione del materiale litoide, presentando formale istanza a questo Settore, ai sensi della D.G.R. 14/01/2002 n. 44-5084.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Si dà atto che il procedimento è stato chiuso nei termini previsti.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 gg. innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il referente

Ing. Massimo DI BARI

IL DIRIGENTE (A1817B - Tecnico regionale - Novara e Verbania)  
Firmato digitalmente da Mauro Spano'